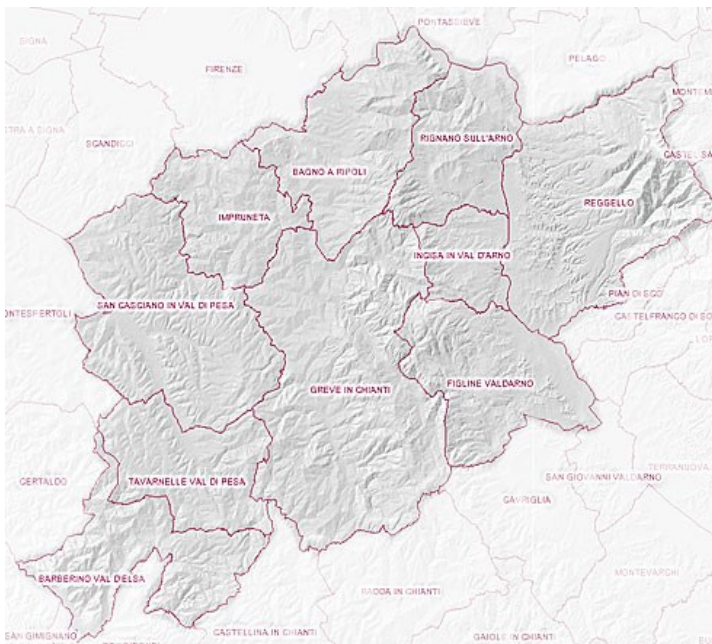


La Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Sud-Est è la sede in cui confluiscono i vari momenti della programmazione delle attività **in materia di educazione, istruzione e orientamento**.

Comprende i Comuni di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Val d'Arno, Greve in Chianti, Impruneta, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa e l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino (Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa).



Il coordinamento gestionale e pedagogico zonale è un organismo di raccordo, direzione e coordinamento del sistema integrato dei servizi educativi pubblici e privati. In quest'ottica assume un ruolo importante nel valorizzare tutte le energie e sinergie presenti sul territorio, nel garantire la promozione della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia, integrando gli aspetti organizzativi-gestionali con quelli psico-pedagogici, nel promuovere la continuità educativa 0-6, nel proporre e realizzare la formazione.

I coordinatori pedagogici comunali sono:

Paolo Borin - S. Casciano V.P.

Letizia Bulli - Greve in Chianti

Marcella Dondoli - Reggello e Rignano

Michele Mannelli - Figline e Incisa Val d'Arno e Impruneta

Manola Pignotti - Unione Chianti Fiorentino

Simonetta Rossi - Bagno a Ripoli



Reggello - Cinema Teatro Excelsior

Via Dante Alighieri, 7

Per informazioni e contatti

Comuni di:

Bagno a Ripoli - Uff. P.I. tel. 055 645879-81

Figline e Incisa Val d'Arno- Uff. P.I. tel. 055 9125266

Greve in Chianti- Uff. P.I. tel. 055 8545245

Impruneta- Uff. P.I. tel. 055 2036481

Reggello- Uff. P.I. tel. 055 8669229-273

Rignano sull'Arno- Uff. P.I. tel. 055 8347833

San Casciano V. P.- Uff. P.I. tel. 055 8256271

U. C. del Chianti Fiorentino Uff. P.I. tel. 055 8052228

(Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa)

E' previsto il rilascio di attestato di partecipazione

E' gradita email di conferma:

istruzionefiorentinasudest@comune.bagno-a-ripoli.fi.it



Conferenza per l'educazione, l'istruzione, la formazione
l'orientamento e il lavoro della Zona Fiorentina Sud-Est
Finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del Progetto Educativo Zonale P.E.Z. 2014/2015

L'EMOZIONE DELL'EDUCARE

*I canali dell'espressione emotiva nella
formazione rivolta a educatori, insegnanti e
genitori*

13 Giugno 2015

Cinema Teatro Excelsior - Reggello



*C'è il gatto poi c'è l'orco con la barba e
la vociona ma non sa cantare... M. 36 Mesi*



Conferenza per l'educazione, l'istruzione,
l'orientamento, la formazione ed il lavoro
Zona Fiorentina Sud Est



Regione Toscana

PROGRAMMA

9:00 - 9:30 Registrazione partecipanti

Caffè di benvenuto

9:30 - 10:00 Saluti istituzionali

Cristiano Benucci - Sindaco di Reggello

10:00 - 10:30 Apertura dei lavori

Marina Baretta - Presidente Zona Fiorentina Sud-Est

Politiche educative, territorio e progettualità condivisa

Il Coordinamento Pedagogico Zonale

Un viaggio di tre anni nella formazione 0-3/0-6.
Parole e musica

10:30 - 12:30 RELATORI

Marco Dallari (Università di Trento)

La narrazione come educazione emozionale

Maurizio Spaccazocchi (Centro Studi Sociali e Musicali M. Di Benedetto di Lecco)

Per una educazione musicale democratica, est/etica ed emo-attiva

Gianfranco Staccioli (Università di Firenze)

I disegni invisibili dei bambini

Conclusioni - a cura del Coordinamento Pedagogico Zonale

Un viaggio di tre anni ...

La Conferenza per l'educazione, l'istruzione, la formazione l'orientamento e il lavoro della Zona Fiorentina Sud-Est, fin dalla sua costituzione, si è data l'obiettivo di lavorare alla costruzione di un sistema integrato dell'offerta applicando, in riferimento ai bisogni del proprio territorio, gli orientamenti contenuti nella LR.32/02, nel relativo Regolamento di attuazione, nel Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.). L'idea di fondo è quella "di promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita" (P.I.G.I. 2012-2015)

I Comuni della Zona hanno sempre cercato di muoversi su alcune direttrici politiche forti e condivise. Siamo infatti convinti che vadano privilegiati:

–l'attivazione di un sistema di rete tra tutti i Comuni della Zona teso a ricondurre la pluralità di iniziative ad un fine unitario;

–la qualità dei servizi, educativi e scolastici, in un mondo che guarda prevalentemente alla quantità;

–l'idea che i servizi educativi e la scuola rappresentino luoghi e occasioni decisive per la crescita di nuove generazioni in grado di gestire la complessità;

–l'introduzione, a partire dai servizi alla prima infanzia, di principi di sostenibilità ed etica capaci di orientare per il futuro. In tale ottica, nella Zona Fiorentina Sud Est sono stati proposti e realizzati corsi di formazione per educatori di nido e insegnanti della scuola dell'infanzia.

Un triennio formativo i cui argomenti, hanno riguardato il rapporto con i genitori, l'ascolto delle bambine e dei bambini, la narrazione e l'espressione corporea come educazione emozionale., Un tempo d'incontro che ha messo in relazione le professionalità educative: un'opportunità per *imparare a "sentire la pluralità educativa" della nostra zona e per darsi la possibilità di prendersene cura anche attraverso la formazione.*

Un viaggio insieme il cui tempo di arrivo sollecita l'ascolto di pensieri altri come rinforzo a ciò che è stato appreso nella condivisione di saperi ma anche come punto di partenza su altri sentieri formativi.

La narrazione, nel rapporto fra educatori, insegnanti e bambini, sostiene Dallari, si configura come pratica di cura poiché ne mette in risalto i due aspetti che la caratterizzano: quello della pratica del dono, quale momento affettivamente intenso che crea un clima «caldo», e quello dell'emancipazione perché consegna conoscenza, spunti di identificazione e di rinarrazione. La narrazione favorisce e valorizza la qualità della relazione educativa e incrementa la competenza emotiva sia dell'educando che dell'educatore.

Se i racconti e le storie sono materiali e strumenti che sostengono la costruzione di una consapevolezza emozionale e identitaria., **l'educazione musicale** concorre a rinforzare l'espressione di sé. Allora, chiede Spaccazocchi, quali pertinenze e priorità *emo-fono-musicali* dovremmo proporre ai nostri figli e ai nostri alunni per far sì che un incontro con i suoni e con le musiche possa davvero rendersi democratico, est/etico ed emo-attivo?

Io credo in una *Educazione musicale* che sappia *comprendersi* nella metafora della *Città Ideale*. dove non esiste nessun divieto d'accesso, nessun divieto di sosta.

Così se narrazione e musica sono due dei canali dell'espressione emotiva, Staccioli ricorda che i **disegni dei bambini** sono il mezzo privilegiato che loro usano per spiegare e per spiegarsi al mondo. Spiegarsi al mondo non è un'operazione semplice, neanche per gli adulti. Dare visibilità all'altro può allora voler dire saper ascoltare, in un silenzio di vicinanza, con empatia e rispetto, ciò che adulti e bambini hanno da dire di sé, del proprio mondo interiore, quello delle emozioni e dei sentimenti che li valorizza come soggetti portatori di esperienza propria: quella professionale di adulti, quella di crescita per le bambine e i bambini.